

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 13 luglio 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quattordici.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1)

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 166 del 1998: Proroga termine terzo gestore comunicazioni radiomobili (approvato dal Senato) (5032).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIORGIO PANATTONI, *Relatore*, ricorda che il provvedimento in esame è volto a prorogare il termine per la conclusione della gara per la scelta del terzo gestore delle comunicazioni radiomobili; fa inoltre presente che la valutazione delle offerte formulate è ormai conclusa.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ALBERTO DI LUCA lamenta l'assenza di informazioni, da parte del Governo, in ordine alle scelte relative al terzo gestore delle comunicazioni radiomobili; auspica che al più presto possa essere individuato anche il quarto gestore.

GIORGIO MERLO esprime soddisfazione per l'attuazione delle direttive comunitarie in tema di liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni, onde radiomobili, osservando peraltro che l'ulteriore proroga prevista dal provvedimento in discussione — del quale auspica una sollecita approvazione — si è resa necessaria sulla base di elementi oggettivi.

ITALO BOCCHINO ritiene che il Governo abbia dimostrato scarsa attenzione alla liberalizzazione delle comunicazioni ed annuncia la contrarietà del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento in discussione proprio per stigmatizzare le modalità poco trasparenti seguite per la scelta del terzo gestore; auspica, infine, che si proceda al più presto all'individuazione del quarto gestore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIORGIO PANATTONI, *Relatore*, sottolinea l'esigenza di effettuare opportuni controlli sulle delicate operazioni relative al settore radiomobile; auspica che il processo avviato possa completarsi con la scelta del quarto gestore.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, precisato che la gara per le scelte del terzo gestore si è svolta nel massimo rigore, come si può verificare dagli atti, assicura che si procederà in tempi rapidi a bandire la gara per il quarto gestore per completare il processo di liberalizzazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Disposizioni in materia di prelievi e trapianti (approvato dal Senato) (646 ed abbinato).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 10*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PAOLO POLENTA, *Relatore per i Capi I, II e VII*, rileva che il provvedimento in esame, frutto della sintesi di due proposte di legge approvate separatamente in prima lettura dal Senato, è volto ad introdurre una nuova disciplina dei trapianti; in particolare, i capi I e II affrontano il delicato tema della manifestazione di volontà del donatore, in ordine alla quale si è scelta la soluzione del « silenzio assenso informato ».

Auspica, in conclusione, una sollecita approvazione del provvedimento.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore, per i Capi III, IV, V e VI*, sottolinea la necessità di garantire una corretta informazione in materia di espanto e donazione di organi, illustra le parti del provvedimento in cui vengono disciplinati gli aspetti organizzativi, auspicando una sollecita approvazione del testo.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE FIORONI sottolinea il grande rilievo del provvedimento in esame, in particolare laddove prevede norme univoche e trasparenti per l'assegnazione degli organi e crea i presupposti per un'equilibrata distribuzione territoriale delle strutture preposte ai trapianti. Auspica inoltre che nel Paese si affermi una più profonda cultura della donazione degli organi, anche attraverso una capillare attività di informazione dei cittadini.

MARIA BURANI PROCACCINI, definito « innaturale » l'accorpamento delle due proposte di legge approvate separatamente dal Senato, considera un assurdo *escamotage* il meccanismo del cosiddetto silenzio-assenso informato di cui auspica una modifica.

ROCCO CACCAVARI saluta con favore l'avvio dell'esame in aula di un provvedimento che rappresenta una sorta di « codice » in materia di trapianti di organi; ne apprezza, in particolare, l'orientamento volto a considerare la disponibilità alla donazione come un atto di solidarietà, nonché la disciplina della manifestazione di volontà.

GIULIO CONTI, sottolineato che la disponibilità al trapianto deve essere correttamente intesa come un « dovere civico » e rilevato che la manifestazione di volontà non può essere legata, in uno Stato di diritto, al principio del silenzio-assenso, giudica il testo unificato superficiale e tecnicamente carente in molteplici aspetti.

ALESSANDRO CÈ, premesso che il senso della solidarietà non può essere imposta per legge, auspica una sostanziale modifica della normativa in esame, con particolare riferimento alla disciplina della manifestazione di volontà, alle incongruenze tra articoli, all'impostazione eccessivamente centralista.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PAOLO POLENTA, *Relatore per i capi I, II e III*, dopo aver ringraziato i colleghi intervenuti, ritiene non condivisibile la preoccupazione che in materia vi sia la previsione di una scarsa informazione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

PAOLO POLENTA, *Relatore per i capi I, II e VII*, osserva inoltre che nel corso dell'esame degli emendamenti sarà possibile migliorare il testo del provvedimento.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore per i capi III, IV, Ve VI*, nell'esprimere la convinzione che nel corso dell'esame degli articoli saranno possibili ulteriori riflessioni sul provvedimento, fa presente che non sono ancora maturi i tempi per recepire i risultati di talune sperimentazioni.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, espresso apprezzamento per gli interventi svolti, sottolinea la delicatezza del tema, in particolare per quanto riguarda l'accertamento della morte; condivide comunque le scelte operate della Commissione nella predisposizione di un testo del quale raccomanda una rapida approvazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Procreazione medicalmente assistita (414 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che, con lettera del 16 luglio scorso, il Presidente della XII Commissione, Bolognesi, ha segnalato alla Presidenza l'orientamento largamente maggioritario dei rappresentanti dei gruppi presso la Commissione nel senso di richiedere una diversa collocazione nel calendario dei lavori dell'Assemblea della discussione generale sul testo unificato concernente la procreazione medical-

mente assistita; di tale richiesta ha dato comunicazione ai presidenti dei gruppi parlamentari, non essendo stato possibile convocare in tempo utile una apposita riunione della Conferenza dei Presidenti di gruppo.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, ribadisce la proposta di rinviare la discussione del provvedimento, a condizione che vi sia l'impegno di tutti i gruppi ed affrontarne l'esame entro il prossimo mese di settembre.

PRESIDENTE assicura che, essendoci un certo consenso, entro il prossimo settembre l'esame del provvedimento potrà essere concluso.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara che il gruppo di forza Italia è disponibile ad accedere alla proposta avanzata, ferma restando la garanzia circa lo svolgimento dall'esame del provvedimento entro settembre; prospetta altresì l'esigenza di un ampliamento dei tempi del dibattito.

ALESSANDRO CÈ non condivide la proposta del presidente Bolognesi, rilevando che il gruppo della lega nord non è disponibile ad avallare pratiche dilatorie, considerata l'urgenza del provvedimento.

MARETTA SCOCA ritiene che, considerata l'attesa dell'opinione pubblica, si debba avviare la discussione del provvedimento.

DOMENICO GRAMAZIO ritiene che si debba avviare la discussione del provvedimento.

CLAUDIA MANCINA, nel concordare con le considerazioni del presidente Bolognesi, ritiene opportuno rinviare la discussione, al fine di assicurarle la dovuta attenzione.

ANNAMARIA PROCACCI condivide la proposta di rinviare a settembre la di-

scussione del provvedimento; sottolinea inoltre l'urgenza di approvare la normativa in questione.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritiene opportuno avviare subito la discussione del provvedimento, tenuto anche conto che vi sarà il tempo per procedere ai necessari approfondimenti.

IRENE PIVETTI si associa alla proposta del presidente Bolognesi.

PAOLO POLENTA condivide anch'egli la proposta formulata dal presidente della XII Commissione.

PRESIDENTE, preso atto che non si è raggiunto un consenso unanime sulla proposta di rinvio della discussione, ritiene che nella seduta odierna si possa procedere con le relazioni, al termine delle quali potrà intervenire un oratore per gruppo; il seguito della discussione sarà quindi rinviato ad altra seduta.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore per la maggioranza*, osserva che l'Italia è, al momento, l'unico Paese europeo privo di una regolamentazione in materia di procreazione assistita e che, al fine di colmare tale lacuna, la XII Commissione si è impegnata nella ricerca di un'«etica condivisa»: ne è derivato un provvedimento a tutela della vita e della salute, sia della donna sia del nascituro.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione di tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 48*).

ALBERTO LEMBO, parlando sull'ordine dei lavori, atteso che il deputato Cè esprimerà anche la posizione del gruppo della lega nord, chiede alla Presidenza di concedergli un tempo ulteriore rispetto a quello di cui dispone in qualità di relatore di minoranza: si tratterebbe di qualche minuto in più.

PRESIDENTE aderisce alla richiesta, trattandosi di qualche minuto.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, sottolinea l'esigenza di attribuire prevalente rilevanza agli interessi del nascituro.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, ricordato che il gruppo della lega nord aveva presentato in Commissione un emendamento, ritenuto inammissibile, volto a riconoscere la capacità giuridica dell'essere umano fin dal momento del concepimento, richiama gli obiettivi fondamentali sottesi al testo alternativo.

IRENE PIVETTI, sottolineata l'esigenza di approfondire alcuni aspetti del provvedimento, in particolare per quanto riguarda la tutela del nascituro, auspica un miglioramento del testo predisposto dalla Commissione.

MARIA BURANI PROCACCINI, premesso che la posizione da lei rappresentata è condivisa dalla maggioranza del gruppo di forza Italia, rileva che i diritti del nascituro e dell'embrione devono essere prevalenti anche in tema di procreazione assistita; si riserva infine di intervenire in sede di esame degli articoli e dei relativi emendamenti.

ALFREDO MANTOVANO, nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto, osserva che una legge in materia di riproduzione assistita si rende necessaria, anche se vi è l'esigenza di modificare alcune parti del provvedimento.

ANNAMARIA PROCACCI rileva che i deputati verdi, pur esprimendo un giudizio positivo su un provvedimento che appare indispensabile, ritengono opportuno introdurre alcune modifiche migliorative, ad esempio facendo uscire dall'anonimato chi dona i propri gameti,

anche al fine di garantire il diritto dell'individuo a conoscere le proprie origini.

RAFFAELE CANANZI, sottolineato il grande valore dell'etica cattolica, osserva che la fecondazione di tipo eterologo contrasta con gli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione, che collegano inequivocabilmente la famiglia al matrimonio; non appare quindi condivisibile la scelta di estendere alle coppie conviventi la possibilità di ricorso alla fecondazione medicalmente assistita.

MARETTA SCOCA, stigmatizzati i deleteri effetti dell'attuale deregolamentazione nel settore della fecondazione artificiale, manifesta perplessità nel testo in esame, rilevando che si dovrebbe tutelare prioritariamente l'interesse del minore, garantendogli il diritto alla vita, alla famiglia, all'identità e ad uno sviluppo psicologico armonioso. Auspica quindi che sia possibile varare una legge di alto profilo etico e giuridico.

FRANCESCO PAOLO LUCHESE, espressa soddisfazione per il clima di collaborazione già registrato in Commissione, auspica che il provvedimento possa

interpretare adeguatamente l'esigenza di un'« etica condivisa », in particolare privilegiando gli interessi del nascituro e rispettando le leggi morali e naturali.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 987 e 3772, in un testo unificato, e n. 2068.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 21 luglio 1998, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 71).

La seduta termina alle 20,50.